



1969



Nella foto da sinistra: si intravedono il segretario FIOM Visini, con il segretario provinciale della FIM-CISL Gino Compagnoni, l'operatore Piergiorgio Tiboni e Emanuele Braghini segretario provinciale della FIM-CISL.

AUTUNNO CALDO ALLA S.M.I.

La mobilitazione per il rinnovo del contratto nazionale per alcune ineludibili rivendicazioni di carattere aziendale ha assunto aspetti di grande tensione per le minacce e le provocazioni poste in atto dai dirigenti della S.M.I..

I tentativi svolti a livello di autorità locali non hanno prodotto alcun risultato.



www.ginocompagnoni.it

Un incontro programmato dal sottosegretario al lavoro on. Roselli presso la sede della Direzione a Firenze, ha visto il giovane titolare ricevere il rappresentante del Governo e il Segretario FIM-CISL Franco Castrezzati ... all'americana sparanzato sulla poltrona.

Effettuare delle assemblee era molto difficile, e allora era necessario essere leggermente...illegali.

Un esempio: sono le cinque del mattino, mancano pochi minuti all'inizio del lavoro, gli addetti al secondo turno sono ammassati in attesa di entrare, si aprono i cancelli ed entrano i sindacalisti con l'attrezzatura degli amplificatori circondati dai dipendenti, mentre le guardie giurate che tentano di impedirne il loro ingresso.

Il figlio di una guardia giurata era al picchetto. Il padre a un certo punto mi dice semiserio in dialetto: "te, Compagnù, vet de dam mia dele pesàde...." (trad. vedi di non darmi delle pedate...)

Gli operai del due turni si uniscono ed inizia l'Assemblea del Sindacato - in fabbrica.

Seguono per i sindacalisti, denunce per violazione di domicilio e violenza privata. A Brescia furono circa 200 e in Italia libro raccolte in un libro dal titolo:

14.000 DENUNCE: chi, dove, come, perchè.



30 avvocati della città si offrirono di assistere direttamente i lavoratori denunciati